ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Viale della Lirica, 15 - RAVENNA

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Prima di procedere alla illustrazione delle principali voci che compongono il bilancio di previsione 2015, si rende opportuno e, in un certo senso, propedeutico commentare i valori del bilancio di previsione 2014, come risultanti a seguito degli assestamenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Lo scorso mese di aprile, il Commissario Straordinario del CNDCEC, prof. Laurini, ha comunicato l'importo del contributo posto a carico di ciascun iscritto da versare al Consiglio Nazionale, prevedendo eccezionalmente per il 2014 una riduzione di 50 euro (da 150 a 100 euro); tale decisione ha comportato, in capo al nostro bilancio di previsione 2014, la rilevazione di una significativa componente straordinaria, iscritta in sede di assestamento alla voce "proventi per rimborsi", pari ad euro 25.000. Tale importo, sommato al saldo netto, anch'esso positivo, delle variazioni relative agli altri capitoli di entrata, ha determinato la previsione definitiva di maggiori risorse disponibili pari a circa 29.000 euro.

Tralasciando le movimentazioni per assestamenti di rilevanza marginale, tale importo è stato allocato operando sostanzialmente su due soli capitoli del bilancio di previsione iniziale 2014: lo storno completo (euro 15.000) della voce "utilizzo avanzo di amministrazione iniziale" e l'incremento delle uscite in conto capitale, per circa 9.000 euro, conseguente a due importanti investimenti (per la realizzazione del nuovo sito, deliberata successivamente alla stesura del bilancio stesso, e per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione, imprevista, a seguito di rottura non riparabile dell'impianto preesistente).

Pertanto, anche in considerazione dei suddetti eventi intervenuti nel corso del 2014, la politica di bilancio prevista per il 2015 consente di riproporre, per il secondo anno consecutivo, la determinazione da parte del Consiglio dell'Ordine di quote contributive a carico degli iscritti agevolate rispetto ai valori, che potremmo definire "ordinari", previsti fino a tutto il 2013. Infatti:

1) Da una parte, la quota di trasferimento per ciascun iscritto stabilita per il 2015 dal neo eletto Consiglio Nazionale (euro 130), seppur in aumento rispetto all'importo straordinario indicato dal Commissario per il 2014, è comunque inferiore rispetto ai valori previsti fino al 2013 (erano 150 euro, peraltro senza alcuna distinzione, in termini di età anagrafica, fra gli iscritti); inoltre, per il 2015, tali quote saranno differenziate in funzione dell'età degli iscritti, per cui ai colleghi con meno di 36 anni è attribuita un'ulteriore riduzione, pari al 50% della quota ordinaria;
2) Dall'altra, la soddisfacente situazione economico-finanziaria della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna consente al Consiglio dell'Ordine di assumere due decisioni volte a favorire, per il secondo anno consecutivo, il mantenimento della riduzione delle quote poste a carico degli iscritti, ovvero:
    a. non impegnare la somma di euro 14.000, attualmente indicata nel bilancio di previsione assestato 2014 quale trasferimento a favore della Fondazione, che pertanto diviene parte dell'avanzo disponibile di complessivi euro 42.174,19 rilevati nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2014, indirizzando quindi la chiusura del consuntivo 2014 nel senso di un avanzo, presumibilmente di entità almeno pari a tale importo, da iscrivere fra le entrate previste per l'anno 2015 (segnatamente alla voce "Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale");
    b. contenere ulteriormente, nel bilancio di previsione 2015, l'importo del trasferimento previsto a favore della stessa (10 mila euro), consentendo in tal modo di liberare ulteriori risorse, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla luce di quanto finora illustrato, il Consiglio dell'Ordine di Ravenna, pur nella consapevolezza che le quote richieste ai propri iscritti fino a tutto il 2013 siano state fra le meno onerose della regione, nella stesura del bilancio di previsione 2015 ha perseguito l'obiettivo primario di confermare, se non addirittura, in alcuni casi, ampliare, le agevolazioni contributive già introdotte per il 2014. L'auspicio del Consiglio è quello di poter riproporre anche nei prossimi anni, possibilmente fino alla scadenza del proprio mandato, tali agevolazioni, anche se ciò, al momento, non è oggettivamente assicurabile, in considerazione dell'aleatorietà dei presupposti che potrebbero, eventualmente, renderle possibili (entità della quota per il Consiglio Nazionale, andamento della gestione della Fondazione, ecc.).

Infine, a conclusione della presente parte introduttiva, si riepiloga di seguito il quadro complessivo delle politiche di bilancio, riguardanti le entrate, previste per l'anno 2015:

- si conferma, anche per il 2015, la riduzione "*una tantum*" già prevista per il 2014 (da 450 a 400 euro) della quota richiesta agli iscritti che, fino ad oggi, abbiamo convenzionalmente denominato "ordinari" (intendendo, con ciò, i colleghi aventi più di quattro anni d'iscrizione all'Albo) e che, per il 2015, verranno definiti "Over 36 anni";
- si estendono le agevolazioni, peraltro già da tempo previste, a favore dei colleghi più giovani, modificando contestualmente il criterio per la loro identificazione, al fine di adeguarsi a quanto previsto in proposito dal

Consiglio Nazionale; pertanto, dal 2015, la categoria "giovani" non comprenderà, come in passato, i colleghi iscritti da non oltre 4 anni, bensì quelli di età inferiore ai 36 anni ("Under 36"). Tali agevolazioni sono di duplice natura, poiché riguardano:
    - la riduzione della quota, da 220 a 135 euro (era di 300 nel 2013);
    - l'allargamento del numero di giovani iscritti, conseguente alla modifica del criterio identificativo, che potranno beneficiare della suddetta quota agevolata, stimabile (considerando anche i nuovi iscritti) in 17 unità (da 46 a 63) ;
- si riduce, da 220 a 200 euro, la quota agevolata richiesta agli iscritti all'Elenco Speciale;
- si conferma l'istituzione del contributo di prima iscrizione all'Albo, pari a 100 euro, così come l'abolizione della richiesta, ai nuovi iscritti, di rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto del tesserino e del sigillo;
- si conferma, infine, la quota di iscrizione *una tantum* dei praticanti, nella misura di euro 75.

Il Consiglio dell'Ordine ha voluto, in tal modo, nuovamente trasmettere ai colleghi, soprattutto ai più giovani, un concreto segnale di attenzione, in un momento economico ancora difficile, per la nostra categoria e, in generale, per l'intero Paese; forse, per alcuni, potrà apparire di scarso significato, se visto meramente sotto l'aspetto quantitativo, ma per il Consiglio assume un forte valore, poiché si cerca, nel limite delle possibilità consentite dalle risorse disponibili, di trasmettere ancora una volta ai colleghi una tangibile dimostrazione della consapevolezza della situazione di difficoltà in cui, tutti noi, stiamo versando, purtroppo oramai da diversi anni.

1) Entrate

Le entrate contributive a carico degli iscritti sono così stimate:

1.1. Quote annuali e contributi d'iscrizione all'Albo

Tipologia iscritti	Iscritti all'1/1/2015	Stima nuovi iscritti	Stima cancellazioni e trasferimenti	Saldo stimato	Quota (€)	Totale quote contributive
Over 36 anni	438		(4)	434	400	173.600
Under 36 anni	57			57	135	7.695
Nuovi iscritti		6		6	135	810
Elenco speciale	5			5	200	1.000
Totale	**500**	**6**	**(4)**	**502**		**183.105**

In bilancio, il totale delle entrate per quote contributive a carico degli iscritti è imputato per euro 121.940 nel titolo I (entrate correnti), mentre i restanti euro 61.165 (€ 130 x 439 = 57.070; € 65 x 63 = 4.095), corrispondenti alle quote da trasferire al Consiglio Nazionale, sono iscritti nel titolo III (partite di giro).

A tali importi, occorre aggiungere euro 1.200, relativi all'iscrizione di n. 2 società tra professionisti (STP), per le quali le quote previste sono pari ad euro 600 ciascuna (300 per l'iscrizione della società stessa e 300 per ciascun socio, non iscritto all'Albo, appartenente alla STP). Si precisa che, a tutt'oggi, non è stata ancora comunicata l'entità della quota, anch'essa da iscrivere fra le partite di giro, riguardante il

trasferimento al Consiglio Nazionale; tuttavia, considerata l'esiguità dell'importo in questione (presumibilmente poche centinaia di euro), si ritiene che la non conoscenza (e, quindi, la mancata iscrizione) della voce in oggetto non infici in alcun modo la veridicità del bilancio di previsione 2015 e, una volta conosciuta, sarà oggetto di assestamento, utilizzando, a copertura del maggior valore appostato nelle partite di giro, il fondo di riserva, che risulta essere abbondantemente capiente.

Infine, per quanto riguarda i contributi per l'iscrizione all'Albo, l'importo unitario deliberato per il 2015 è stato confermato in euro 100, quindi con una previsione d'entrata di euro 600.

1.2. Quote iscrizione praticanti

In bilancio il valore stimato è iscritto al capitolo 1.1.10 per euro 450 (quote nuovi iscritti, stimati in 6 unità).

1.3. Altre entrate correnti

I proventi per la liquidazione delle parcelle sono prudenzialmente stimati in euro 2.000 (quindi 3.000 euro in meno rispetto alla previsione assestata 2014), in considerazione dello stato di incertezza che caratterizza tale attività istituzionale, per la quale, negli ultimi anni, si è registrato un andamento alquanto altalenante.

Gli interessi bancari attivi sono stimati in 1.000 euro, stabili rispetto al preconsuntivo del 2014, per la cui determinazione si è tenuto conto delle condizioni di remunerazione comunicate dalle banche con le quali l'Ordine opera, le quali vengono periodicamente negoziate.
I proventi per rimborsi spese, costituiti quasi interamente da trasferimenti del Consiglio Nazionale per il parziale rimborso delle spese di trasferta e soggiorno a Roma in occasione di riunioni nazionali, sono stimati in 2.000 euro e tengono conto del ripristino delle normali condizioni di operatività del Consiglio Nazionale stesso.

1.4. Partite di giro

Riguardano l'incasso di parte delle quote annuali da trasferire al Consiglio Nazionale, delle quali si è già trattato in precedenza.

2) Uscite

2.1. Uscite correnti

Uscite per gli organi dell'Ente

Riguardano le indennità di trasferta attribuite ai membri del Consiglio per impegni istituzionali (euro 3.000) e le assicurazioni (euro 5.700), fra cui, in particolare, i premi di assicurazione per responsabilità civile che, oltre alle coperture riguardanti il Consiglio dell'Ordine ed il Revisore Unico, comprendono anche i premi relativi ai membri del Consiglio di Disciplina.

Oneri per il personale

Ammontano, complessivamente, a poco meno di 79 mila euro e comprendono la stima di tutti i costi relativi alle retribuzioni di due addette amministrative, compresi

i premi di produttività e la quota per indennità di trattamento di fine rapporto. Vengono, sostanzialmente, confermati i valori evidenziati dal bilancio assestato di previsione 2014.

Uscite per beni di consumo, servizi e funzionamento degli uffici.

Gli acquisti di materiale di consumo e le spese per il noleggio di materiale tecnico, stimati in euro 1.000, riguardano prevalentemente i toner della fotocopiatrice e delle stampanti presso la sede, oltre che il noleggio delle attrezzature d'ufficio che, già da qualche anno, sono poste a disposizione degli iscritti presso il Tribunale di Ravenna.

Le spese di rappresentanza, determinate in 10.000 euro, sono allineate al valore dell'assestamento 2014 e si riferiscono interamente ad iniziative rivolte alla collettività degli iscritti o a favore di ospiti istituzionali. Preme ribadire come tale decisione di spesa non assuma finalità meramente ludiche ma, viceversa, deve essere interpretata come la volontà del Consiglio di favorire e sostenere le occasioni di incontro e conoscenza fra gli iscritti, soprattutto in concomitanza con le assemblee o altre iniziative considerate di particolare prestigio per l'intera categoria, che altrimenti potrebbero proporsi solamente in maniera alquanto fugace, se non addirittura risultare assenti.

Le spese per servizi professionali, pari ad euro 3.000, si riferiscono al consulente del lavoro cui è affidata la gestione delle paghe delle dipendenti, oltre che ai compensi attribuiti ai consulenti esterni per gli adempimenti relativi alla normativa sulla *privacy* e sulla sicurezza ed igiene del lavoro. Sono confermati i valori del 2014, al netto di 700 euro di spesa straordinaria, per la partecipazione delle dipendenti dell'Ordine a corsi di formazione obbligatori.

Fatte salve le voci relative alle manutenzioni, che nel corso del 2014 hanno subito variazioni incrementative rispetto alle previsioni iniziali a causa di interventi straordinari all'impianto di climatizzazione ed all'hardware, nel complesso le altre spese relative al funzionamento degli uffici non subiscono significative variazioni rispetto all'assestamento 2014, attestandosi a circa 18 mila euro.

Trasferimenti passivi

I trasferimenti previsti a favore di altri enti sono stimati in euro 700 e si riferiscono, principalmente, al CODER (Coordinamento Regionale degli Ordini) ed al CUP (Comitato Unitario Professioni).

Per quanto concerne il trasferimento destinato alla Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna, richiamando quanto illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, si determina l'importo in euro 10.000.

Oneri finanziari, tributari e fondo di riserva

Non sono previsti oneri finanziari, in considerazione dell'inesistenza di passività bancarie. Le spese bancarie sono stimate in euro 1.700, di cui la parte più consistente è rappresentata dalle spese d'incasso delle quote degli iscritti.

Gli oneri tributari, rappresentati soprattutto dall'IRES e dall'IMU relativi alle sede, sono confermati in euro 1.800.

Il fondo di riserva, stanziato precauzionalmente al fine di assicurare ulteriori condizioni di equilibrio della gestione, è fissato (a pareggio) in euro 2.380.

2.2. Uscite in conto capitale

Sono stanziate per 10.000 euro e tengono conto delle previsioni di spesa per alcuni significativi interventi di manutenzione ai locali (in parte, peraltro, conseguenti alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione, avvenuta la scorsa estate) e la sostituzione di parte dei mobili ed arredi della sede.

2.3. Partite di giro

Sono ovviamente riconducibili alle entrate di cui al precedente punto 1.4. e riguardano interamente i trasferimenti al Consiglio Nazionale.

******

Ravenna, 24 ottobre 2014

Il Tesoriere
(dott. Giuseppe Cortesi)